

FAQ MISURA B2 ANNO 2024 – Rev. 04/09/2024

1. Non è più previsto il requisito lavorativo per i caregiver?

Quest'anno è stato cancellato il requisito del caregiver familiare non lavoratore/lavoratore part-time.

Per la tipologia n. 1 CAREGIVER FAMILIARE può essere caregiver familiare il lavoratore a tempo pieno.

2. Cosa significa che il caregiver deve essere inserito nel Progetto Individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza?

Il caregiver familiare è la persona che si occupa della cura/assistenza della persona con disabilità/non autosufficiente e presta la sua attività gratuitamente e giornalmente, nello specifico per le seguenti attività:

- Igiene personale (compreso il vestire/svestire) e/o Gestione continenza;
- Alimentazione (compresa preparazione e somministrazione);
- Mobilità (Trasferimenti, Passaggi posturali, Deambulazione, Spostamenti, ...);
- Gestione terapia (compresa farmacologica, di supporto nutrizionale, respiratorio, ...);
- Supporto sociale e alla comunicazione (compreso gestione comportamento problema).

Il Progetto Individuale viene predisposto dall'assistente sociale.

3. Cosa si intende per prestazioni di assistenza diretta/interventi sociali integrativi?

Le prestazioni di assistenza diretta/interventi sociali integrativi sono servizi offerti da enti specializzati, che favoriscono la "sostituzione temporanea" del lavoro di cura svolto dal caregiver familiare" e possono essere rimborsate fino a 300€/mese - 3.600€/anno.

Nello specifico possono essere rimborsati a seguito della presentazione della documentazione di spesa (fattura e ricevuta di pagamento):

- prestazioni svolte da enti specializzati, al DOMICILIO di tipo assistenziale escluse le attività sanitarie di riabilitazione domiciliari che non rientrano nella tipologia assistenziale;

- ricovero di sollievo presso struttura residenziale, esclusa la struttura di villeggiatura/casa vacanza/albergo che non è una struttura residenziale di tipo assistenziale;
- prestazioni socioeducative svolte da enti specializzati, in CONTESTI SOCIALIZZANTI e FUORI DAL DOMICILIO, ovvero prestazioni svolte da educatori specializzati in un contesto di gruppo/socializzante, escluse le attività ricreative individuali e le spese sostenute per prestazioni sanitarie e sociosanitarie (come, ad esempio, la frequenza ai CDD, CDI o le spese sanitarie di assistenza riabilitativa quali a titolo esemplificativo fisioterapia, logopedia, neuropsicomotricità e prestazioni psicologiche).

4. È possibile avere alcuni esempi di "prestazioni educative a favore della persona disabile" ed esempi di "prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio"?

"Prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio": prestazione svolta AL DOMICILIO, ad esempio, per alcune ore prestate, generalmente da cooperative specializzate e relative all'assistenza o a tutela della persona, quando il caregiver ne ha bisogno.

"Prestazioni educative a favore della persona disabile": interventi/attività svolte FUORI DAL DOMICILIO IN CONTESTI SOCIALIZZANTI, attività di gruppo, per esempio, presso centri gestiti da associazioni specializzate che svolgono attività socioeducative.